



## La 28ª edizione del Gran Paradiso Film Festival dal 19 luglio al 10 agosto In scena l'intelligenza animale, umana e artificiale

«Grandi ospiti, film spettacolari e molte novità, tra cui un'innovativa incursione nell'AI generativa»: è Luisa Vuillermoz a rivelare le tracce della 28ª edizione del Gran Paradiso Film Festival che quest'anno sarà all'insegna dell'intelligenza, declinata in animale, umana e artificiale. «Perché l'intelligenza — precisa la direttrice — permette di adattarci e di prenderci cura del mondo». A raccontare giorno per giorno storie di resilienza animale, equilibrio ecologico e coesistenza possibile, «sempre all'insegna dell'emozione, della sensibilità e del coraggio creativo», saranno i 18 film internazionali in concorso accompagnati da eventi che animano la kermesse diffusa (ben 106 gli appuntamenti divisi in 18 giornate che si svolgeranno dal 19 luglio al 10 agosto in 8 location) intitolata al Parco nazionale più antico d'Italia.

Ricco di ospiti, come da tradizione, a intervenire sui temi del festival (sempre a Cogne alle 18) saranno voci autorevo-

li. Come Marta Cartabia e Giuliano Amato (il 29 luglio dialogheranno su Il più dell'uno), don Luca Peyron (il 30 interverrà su Aprire nuovi orizzonti di bellezza e di speranza tra cielo e terra con l'intelligenza artificiale), Giorgio Vallortigara (con una riflessione su Intelligenza e stupidità negli animali, «esseri umani inclusi», il 31) e Luigi Boitani (su L'uso intelligente degli strumenti della conservazione il 1º agosto). L'ospite d'onore di quest'anno sarà Stefano Accorsi, che «con il suo impegno civile e artistico è un testimonia- l perfetto che unisce talento, passione e responsabilità verso il futuro del pianeta» e che parteciperà alla cerimonia di premiazione del 2 agosto.

Tra i temi affrontati dalle cinematografie del pianeta si parlerà di Leoni della Skeleton Coast nel documentario austro-canadese, dei muli in montagna in quello diretto da Philipp Landauer e Davide Demichelis, ma la novità di questa edizione ha un nome preciso: si chiama Sibilla e non fa parte del mondo «di

natura». «La "Sibilla del Gran Paradiso" è un sistema di intelligenza artificiale generativa pensato per migliorare l'accoglienza nel Parco Nazionale Gran Paradiso». Perché Sibilla? «Perché è un nome che rimanda a figure profetiche, a volte enigmatiche, ma sempre evocative, e sarà il visitatore a scegliere se ascoltare o meno i suoi consigli. Perché per il Festival la tecnologia non è un fine: per quanto potente, è pur sempre uno strumento».

**Fabrizio Dividi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

● Al centro della kermesse saranno 18 film in concorso accompagnati da eventi dove interverranno voci autorevoli. Ospite d'onore: Stefano Accorsi

